

I.I.S. Via Romana 11/13

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2016/2017 -2017/2018- 2018/2019



<http://www.iisviaromana.gov.it/>

INDICE

Contesto

La nostra scuola

Scuole dell'istituto di Istruzione Superiore "Via Romana 11/13"

Vision

Mission

Priorità del RAV

Aree progettuali:

- Alternanza scuola - lavoro
- Certificazione delle competenze
- CLIL
- Inclusione
- Continuità ed orientamento strategico
- Potenziamento disciplinare

Fabbisogno di organico

Programmazione delle attività formative rivolte al personale

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Piano Nazionale Scuola Digitale

Attività di monitoraggio e valutazione

Appendice 1 - Piano di Miglioramento

Appendice 2 - Piani orari

Appendice 3 - Ipotesi organico

CONTESTO

L'area su cui insistono i plessi che costituiscono l'Istituto appartiene a due diversi comuni, quello di Ciampino, strutturalmente proiettato verso Roma e quello di Marino maggiormente organico e integrato con la realtà dei Castelli Romani. Il primo presenta una realtà urbana e sociale che, negli ultimi decenni, ha visto un eccezionale sviluppo demografico e che rappresenta attualmente un fondamentale punto di cerniera con la metropoli di Roma; l'altro comune ha visto aumentare, negli ultimi anni, la propria densità abitativa ma questa non è stata accompagnata da altrettanta crescita economica. Si registrano forti criticità legate alla condizione giovanile, indotte dall'intreccio tra carenze di possibilità lavorative e assenze di opportunità per il tempo libero e la socializzazione, carenze che determinano un diffuso disagio.

Da un punto di vista socio-economico il territorio, a vocazione sostanzialmente commerciale e impiegatizia, se si eccettua una certa tradizionale vocazione agricola nel comune di Marino, risente della mancanza di realtà economiche di rilievo e registra la presenza di sole piccole imprese, se non addirittura del solo ente locale comunale. Si tratta di realtà che, come riferisce il CENSIS in uno dei suoi ultimi rapporti, presentano un certo dinamismo sul piano socio-economico ma con disagio da "crescita senza sviluppo"

Ciò si riflette sulla difficoltà di costruire un progetto di ampio respiro sia per l'Istituto Tecnico che per il Liceo Artistico; nel primo caso lo studente trova con difficoltà riferimenti concreti e motivanti per la sua applicazione negli studi; nel secondo, al di là della prosecuzione verso studi superiori, la realtà economica non sembra in grado di offrire stimoli e di prospettare scenari occupazionali validi. Ricordiamo che in quest'area il tasso di disoccupazione giovanile si attesta, in linea con la media nazionale, tra il 40% con picchi del 50% e oltre. Tale tasso non tiene tuttavia in alcun conto attività lavorative sommerse pur presenti sul territorio.

Molto significativo è il tasso dell'immigrazione, tra 6% e 8,5%, in particolare di soggetti di nazionalità romena, che si attesta sul dato ISTAT per l'Italia centrale e che, pur mostrando un livello di disoccupazione del 10% circa, non rende ragione dell'effettiva realtà; con ogni probabilità un forte numero di immigrati è impiegato in attività lavorative sommerse che, solo nel medio periodo, emergono dalla dimensione del lavoro nero.

Per quanto riguarda il resto della popolazione, anche in questo caso i dati ISTAT su occupazione, disoccupazione, scolarizzazione, titolo di studio, formazione etc. appaiono sostanzialmente confermare quanto riferito per l'Italia centrale.

In tale cornice, la nostra comunità scolastica dovrà necessariamente porsi con il territorio in un confronto dialogico continuo e di convivenza democratica: costruendo un percorso di ragionamento condiviso che faccia vivere la scuola come luogo di scambio e di ricerca con l'opportunità di fare domande e affrontare problemi.

[\[torna all'indice\]](#)

LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto di Istruzione Superiore Via Romana 11- 13 Ciampino è una complessa realtà nata il 1.09.2012 dall'aggregazione di due istituti storici del territorio di Ciampino/Marino, l'Istituto Tecnico Commerciale per Geometri "Michele Amari" e il Liceo Artistico - l'ex Istituto Statale d'Arte "Paolo Mercuri".

I due Istituti, con una lunga tradizione nel campo dell'Istruzione, costituiscono un'unica realtà al cui interno sono presenti settori di diverse competenze con più indirizzi di studio che spaziano nel campo tecnico e artistico, offrendo al territorio su cui insistono e sui territori limitrofi, possibilità formative diversificate.

La nostra scuola, al pari degli altri Istituti di istruzione secondaria superiore, mira a far conseguire agli allievi una formazione umanamente ricca e articolata che si fonda sull'integrazione di tutte le discipline e le attività previste dai singoli corsi di studio.

Come in altre Scuole Secondarie, svolgono un ruolo importante le discipline della cosiddetta "area comune", italiano, matematica, scienze, etc., che costituiscono l'asse portante della formazione di base, senza le quali il processo di insegnamento/apprendimento risulterebbe inevitabilmente parziale e depotenziato; tuttavia, a differenza degli altri Istituti Secondari, la nostra scuola integra organicamente le discipline di base con quelle proprie degli indirizzi.

Si definisce così un percorso formativo teso al conseguimento di conoscenze e competenze in cui la generale crescita culturale e civile si caratterizza per un specifica valenza tecnica o artistica, attraverso lo studio del linguaggio progettuale ed espressivo.

La peculiarità è dunque quella di essere una scuola rivolta a quanti intendano valorizzare la propria vocazione con una preparazione proiettata o verso la naturale prosecuzione negli studi superiori e universitari o verso impieghi lavorativi.

La nostra azione educativa è volta al conseguimento del successo formativo e di apprendimento di ogni singolo studente, dotato di proprie peculiarità e potenzialità.

In questa direzione, un valido aiuto sarà dato dallo sforzo di attribuire un carattere quanto più possibile interdisciplinare ad ogni intervento educativo, affinché le competenze in uscita non risultino un "ventaglio" di saperi frazionato e monco, ma il prodotto di una persona messa in grado di esprimere la propria identità con maggiore sicurezza, stimolando la capacità di autocorrezione e favorendo l'autovalutazione.

Inoltre, la familiarità con i nuovi mezzi tecnologici e la necessità dell'aggiornamento ci inducono alla ricerca di nuove strategie didattico-educative, e ci impongono un atteggiamento diverso per l'acquisizione dei saperi, non più limitato a lezioni di tipo frontale, ma volto ad un modo di fare scuola più partecipato; i nuovi ausili possono e devono diventare un aiuto formidabile.

Sostanzialmente, spina dorsale del lavoro che intendiamo attivare a partire dal presente e che vogliamo sviluppare negli anni a venire, è un orientamento continuo, declinato in maniera diversa per biennio e triennio.

Questo nei primi due anni si svilupperà come percorso di autoconsapevolezza del sé, di conoscenza di attitudini proprie che, improntato sulla certificazione delle competenze, mirerà alla scelta dell'indirizzo del triennio; i tre anni successivi saranno

concepiti come potenziamento del percorso formativo e professionale, il cui asse conduttore sarà l'alternanza scuola-lavoro, intesa come possibilità della scuola di "co-progettare" con Enti territoriali o realtà imprenditoriali presenti sul territorio percorsi didattici di orientamento lavorativo e di professionalità qualificata.

[\[torna all'indice\]](#)

SCUOLE DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "VIA ROMANA 11/13"

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	CLASSI	ALUNNI
ITC MICHELE AMARI	Secondaria di Secondo Grado	15	327
LAS PAOLO MERCURI - MARINO	Secondaria di Secondo Grado	16	298
LAS PAOLO MERCURI - CIAMPINO	Secondaria di Secondo Grado	7	106
	TOTALE	38	731

*I dati si riferiscono all'A.S. 2015 - 2016

[\[torna all'indice\]](#)

VISION

Dato il contesto socio-culturale in cui si trova ad operare, la nostra comunità scolastica, aperta verso il territorio e le famiglie degli studenti, intende costruire un percorso che consolidi la percezione della scuola come luogo di comprensione e interpretazione della realtà. In questa prospettiva il nostro Istituto intende finalizzare l'intera attività educativa e formativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società; rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli; favorire l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni attraverso percorsi comuni o individualizzati che facciano coesistere socializzazione e apprendimento.

In quanto comunità educante, la scuola genera necessariamente una rete di rapporti e relazioni, intessuta di linguaggi emotivi, affettivi, di rispetto e riconoscimento, e deve essere in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri come parte di una comunità vera e viva. La scuola affianca al compito dell'insegnare ad intraprendere una professione anche quello di diventare persone adulte e responsabili.

Inoltre, la presenza di studenti con radici culturali non italiane o con diverse abilità (fenomeni non episodici nella nostra realtà) deve trasformarsi in opportunità per tutti, sostenendo attivamente la loro interazione e integrazione, in un confronto continuo e fecondo. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone, innanzitutto nelle classi, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

Spetta, quindi, alla scuola fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità e una professionalità consapevole e aperta.

Ma, come recita l'art. 2 della Costituzione italiana, la prima attuazione della libertà e dell'uguaglianza richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali in una sinergia tra scuola e territorio "per svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione).

Tale nobile premessa si traduce, per la nostra scuola, nella necessità di costruire una comunità accogliente, stimolante, propositiva e professionalizzante, fronteggiando la sfida dell'attuale complessità sociale e sintetizzabile nelle seguenti finalità:

- Ricercare negli obiettivi di apprendimento e negli snodi fondanti delle discipline, quei valori primari e universali che attengono all'essere umano in quanto tale.
- Costruire contesti ambientali ricchi di stimoli per delineare percorsi che formino individui capaci di scelte consapevoli e cittadini aperti al confronto, alla riflessione e al dialogo.
- Intrecciare legami solidi tra scuola, famiglia e società, visti come contesti in cui maturano opportunità di crescita.
- Considerare la trasversalità della Educazione alla Cittadinanza come valore agito e ricerca condivisa di nuclei tematici e percorsi comuni.
- Valorizzare gli enti territoriali, dove diversi soggetti mettono insieme, conoscenze, risorse, storia, identità, coesione sociale.

In altre parole la comunità che vogliamo costruire è quella che intende sintetizzare bisogni e caratteristiche individuali in una visione globale e comune di intenti e di valori.

[\[torna all'indice\]](#)

MISSION

Per l'I.I.S. Via Romana il terreno di impegno formativo prioritario da individuare e perseguire è l'inserimento dello studente nella vita in comunità, a partire dallo specifico della vita scolastica

Pertanto, l'Istituto promuove lo sviluppo pieno del sé accompagnato dalla crescita del senso civico, per favorire l'inserimento dei diversi soggetti nella dimensione sociale; a tal fine intende valorizzare la cultura della solidarietà, evidenziando i significati-guida della tolleranza, del rispetto della diversità, dell'apertura al nuovo. Su un piano più concreto, si vuole porre la necessità di stabilire regole comuni cui tutti si debbono attenere, consolidando una tradizione di rispetto della legalità, nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione fra scuola, genitori, studenti in coerenza con il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione.

È una scelta che appare prioritaria, sia in preparazione della futura vita sociale e lavorativa, sia per prevenire, nell'ambito dell'istituzione scolastica, il manifestarsi di atteggiamenti arroganti e di episodi di aggressività che sfociano nei fenomeni di bullismo. Quindi si ribadisce l'assoluta validità dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" sottolineando che aspetti di pari importanza sono l'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri da parte degli allievi; in questo si sottolineano i seguenti obiettivi educativi:

- favorire un comportamento responsabile,
- accrescere la stima di sé e la fiducia verso gli altri,
- essere capace di gestire i rapporti interpersonali,
- collaborare con tutte le componenti scolastiche,
- usare un linguaggio socialmente corretto,
- praticare la tolleranza e il rispetto delle cose e dell'ambiente,

Come priorità didattica si impone l'incremento del successo scolastico, fondato sulla promozione della cultura degli alunni e sul potenziamento delle loro competenze e capacità operative, tecniche e artistiche; il punto di riferimento scientifico sarà determinato dagli standard individuati come essenziali per una preparazione adeguata.

L'azione formativa dell'Istituto, trasversale alle varie discipline, mirerà a rafforzare i seguenti aspetti:

- costante sviluppo del dialogo con le realtà sociali, culturali e lavorative;
- aumento del successo scolastico, riduzione di abbandoni e ripetenze ed insieme promozione delle eccellenze;
- presa di coscienza dei propri limiti e sviluppo delle proprie capacità,
- fiducia in sé, curiosità culturale collaborazione attiva nel gruppo,
- adeguamento delle competenze tecnologiche e di comunicazione,
- stimolo alla curiosità culturale e alla collaborazione attiva nel gruppo.

I nostri diplomati, sostanzialmente, devono essere capaci di inserirsi in una realtà in rapida evoluzione, sia dal punto di vista delle nuove forme della ricerca e dell'elaborazione culturale, della comunicazione e della tecnologia, sia da quello dell'organizzazione del lavoro, delle professioni e degli studi post diploma. Devono quindi dimostrare versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento, capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento all'evoluzione della loro professione e dei loro futuri studi, capacità di cogliere la complessità della società contemporanea e di utilizzare un ampio ventaglio di conoscenze.

L'azione didattica si incentrerà sui seguenti ambiti:

- motivazione e interesse al lavoro scolastico,
- senso di appartenenza alla nuova entità scolastica e al contesto locale,
- collegamento tra territorio e realtà sociale di appartenenza,
- consapevolezza del proprio vissuto e delle proprie esperienze,
- promozione della curiosità culturale nei confronti delle diversità,
- conquista del gusto del sapere e del saper fare,
- passione per la ricerca e possesso di un metodo di studio corretto per le diverse discipline,
- riscoperta dello studio come momento etico di realizzazione,
- sviluppo di un atteggiamento interculturale e dell'attitudine all'autoformazione,
- potenziamento del senso critico,
- capacità di soluzione pratico-operativa di problemi,
- elaborazione di progetti articolati e di processi cognitivi mirati ad una corretta decodificazione della realtà,
- utilizzo con pertinenza dei linguaggi specifici appresi e di una metodologia corretta nel lavoro
- capacità di adattarsi e di affrontare situazioni nuove (flessibilità culturale)

Tutte le differenze di etnia, religione, sesso, abilità sono vissute come ricchezza ed occasione di confronto complementare al senso dell'identità. L'Istituto concretizza le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del Decreto Legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 Pagina 5 ottobre 2008, n. 169 che coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Si ritiene che il modello proposto risponda ai nuovi bisogni per il raggiungimento delle cosiddette "competenze chiave" che l'Unione Europea ha individuato come "ciò di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

[\[torna all'indice\]](#)

PRIORITÀ DEL RAV

Il RAV (Rapporto di AutoValutazione è scaricabile al seguente link:

<http://ext.pubblica.istruzione.it/snvservizi/ravpubcomp/RMIS09600E>

La tabella che segue riassume le priorità e i traguardi identificati nel RAV:

PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	
Ridurre il numero di non ammessi, con giudizio sospeso e degli abbandoni scolastici.	Ridurre del 10% l'anno l'insuccesso scolastico.
Attivare metodologie didattiche che favoriscano il successo formativo.	Ridurre del 10% l'anno il tasso delle mediocrità, con analogo incremento del tasso delle piene sufficienze.
COMPETENZE CHIAVE	
Interagire con gli altri accettando i diversi punti di vista.	Fare della tolleranza e del rispetto uno stile di vita.
Riconoscere il valore della responsabilità personale e delle regole.	Favorire attività di gruppo per stimolare l'assunzione di responsabilità personali in tutti gli ambiti e nelle varie situazioni di vita.
Affrontare problemi e contribuire a risolverli.	Rendere le situazioni problematiche momenti di crescita personale.

[\[torna all'indice\]](#)

AREE PROGETTUALI

Più che di progetti pare corretto parlare di aree progettuali, anche perché nell'arco di un triennio molte cose possono cambiare. Pertanto in questa sezione si parlerà delle linee di intervento, individuate in coerenza col RAV, mentre i singoli, concreti progetti verranno definiti entro la fine dell'anno scolastico precedente quello della loro attuazione.

Le aree progettuali individuate sono riconducibili alle seguenti macroaree:

- Alternanza scuola - lavoro
- Certificazione delle competenze
- CLIL
- Inclusione
- Continuità ed orientamento strategico

Accanto a queste macroaree si prevede di intervenire per un potenziamento disciplinare relativo ad italiano, matematica ed inglese. A questo proposito diventerà decisivo l'utilizzo dell'organico dell'autonomia previsto dalla legge 107/2015 (la cosiddetta "Buona scuola") e che si ritiene di dover richiedere in coerenza con quanto previsto nel RAV e nel Piano Di Miglioramento.

[\[torna all'indice\]](#)

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Le attività di alternanza scuola lavoro si strutturano sin dall'A.S. 2015 - 2016 nel Progetto **I.T.A.C.A.**, *Impresa, Tecnologie, Arte, Costruzioni, Ambiente*, pensato come contenitore progettuale degli interventi per entrambe le sedi.

Le due sedi di Marino e Ciampino sono localizzate fisicamente in comuni diversi ed attirano utenti da un territorio diffuso che comprende un arco che va da Roma sud-est ai Castelli Romani ed oltre, confermato dall'alto pendolarismo degli studenti.

L'alternanza scuola lavoro offre all'Istituto l'opportunità di consolidare e sperimentare nuovi canali di rafforzamento di tale interrelazione col territorio.

Conoscenze, competenze e capacità acquisite presso la scuola cercheranno una verifica, soprattutto metodologica, presso enti e aziende del modo lavorativo e l'esigenza sarà quella di costruire nuovi percorsi di vita e di lavoro, promuovendo abilità trasversali e digitali con lo scopo di potenziare la flessibilità al cambiamento del mercato del lavoro.

Tutto ciò sarà possibile puntando su obiettivi basilari quali *rispetto delle regole, gli aspetti organizzativi e procedurali, il rispetto di tempi (orari e scadenze) e modi (sequenze procedurali di relazione, comunicazione, archiviazione), la gestione corretta e rispettosa di mezzi e risorse, l'acquisizione di una cultura del lavoro in senso generale.*

Obiettivi didattici del percorso progettato

- Apprendere i principi di funzionamento di un'impresa o di un organismo istituzionale
- Comprendere le dinamiche economiche, politiche e sociali che si sviluppano al suo interno
- Applicare le competenze formative in contesti non standardizzati sperimentando didattiche alternative
- Integrare il sapere con il saper fare e il saper essere al fine di orientare la scelta professionale e formativa futura

Obiettivi trasversali del percorso progettato

- Imparare a lavorare in gruppo
- Acquisire competenze relazionali comunicative e organizzative
- Sviluppare capacità di problem solving
- Far emergere vocazioni, sviluppare potenzialità
- Valorizzare le inclinazioni personali
- Responsabilizzare gli allievi

Finalità

Il fine metodologico, basato soprattutto sulla valutazione del percorso degli studenti, pur mantenendo la sua posizione dominante in un percorso che deve essere valutato ancora come *formativo*, troverà inoltre riscontri anche in termini di produzione oggettuale ma anche concettuale e culturale con attività sinergica tra referenti interni e referenti esterni

Il percorso di Alternanza Scuola Lavoro intenderà in primo luogo fornire una risposta al fabbisogno formativo del territorio.

Analogie e differenze dei percorsi tecnico-artistico

Le figure amministrative sono trasversalmente più diffuse in tutti gli ambiti di attività, ed appare importante sottolineare l'aumento consistente del settore servizi, nell'area provinciale, con competenze professionali riscontrabili a quelle in esito dai percorsi dell'Istituto Tecnico.

Il percorso sarà in grado di fornire competenze che hanno alta probabilità di ricaduta all'interno di un settore come quello terziario che ha visto nell'ultimo anno crescere la dimensione aziendale media e con essa la probabilità che le imprese procedano ad assunzioni, come testimoniano diversi rapporti di settore: si evidenzia una inversione di tendenza di questo settore rispetto a quello industriale, mettendo in luce come alcune tra le imprese intendono assumere personale dopo la crisi degli ultimi anni. Le indagini nazionali confermano che i titoli di studio ad indirizzo commerciale, informatico- amministrativo sono di gran lunga quelli più richiesti dalle imprese.

Il comparto ambiente e territorio pur risentendo della crisi del settore immobiliare sta trovando una nuova dimensione nello studio dei materiali e nello sviluppo di progetti in Autocad, specificità di cui il nostro istituto è impegnato.

Il territorio è caratterizzato da realtà artigianali e da piccole e medie imprese operanti in diversi settori tanto da coinvolgere l'istituto in eventi, conferenze, percorsi tematici.

Tenuto conto del contesto di partenza e delle caratteristiche imprenditoriali del territorio si sono ritenuti validi i Contenuti e gli Obiettivi del Percorso Students Lab, in quanto in linea con l'obiettivo generale finalizzato a promuovere la cultura d'impresa, lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità. Tali competenze sono state individuate nella Raccomandazione Europea del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) tra le otto aree di competenze chiave da implementare, ovvero: Imparare ad imparare; spirito di iniziativa e imprenditorialità. "Lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. E' una competenza che aiuta gli individui, non solo nella vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale e commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo". (definizione del Quadro di riferimento comunitario). Il percorso segue dunque le strategie promosse da EU 2020, attraverso le quali si

intende dare un nuovo impulso all'educazione all'imprenditorialità, che verrà promossa soprattutto attraverso la definizione di obiettivi formativi correlati ad attitudini e abilità imprenditoriali, quali lo spirito d'iniziativa, la creatività e l'assunzione di rischio, la stretta e continua collaborazione tra scuole e imprese

Con la legge 107 anche il Liceo è chiamato a configurare un percorso di alternanza che avrà necessariamente come filo conduttore tematiche inerenti la conservazione e valorizzazione dei beni culturali (con progetti annuali di rilievo architettonico, archiviazione libraria, ideazione di mostre) da realizzare attraverso protocolli d'intesa tra scuola e Enti Istituzionali del territorio, quali uffici tecnici comunali, biblioteche, gallerie d'arte e musei; non si esclude la possibilità, più difficile da intraprendere, di attivare collaborazioni con associazioni artigiane o imprenditori locali.

RISULTATI E IMPATTO

Le attività di Alternanza sono state progettate per conseguire risultati generali:

- Consolidare e sviluppare nuove energie tra l'Istituto e il mondo del lavoro
- Ridurre il divario tra formazione e mondo del lavoro in una *vision* di raccordo territoriale
- Contribuire allo sviluppo sociale ed economico nelle aree di riferimento (Roma Sud e Castelli Romani)
- Motivare il lavoro di docenti ed allievi in un'ottica di condivisione di obiettivi e strumenti operativi
- Sviluppare e potenziare le competenze trasversali sempre più richieste dal mondo delle imprese
- Favorire nuove sinergie con le famiglie portatrici di bisogni ma anche di risorse incoraggiandole a costruire insieme un DATA base di attività operative del territorio in cui far circolare informazioni e condividere le unità disponibili per l'inserimento di alunni tirocinanti
- Favorire la consapevolezza nei giovani di essere i veri protagonisti dell'inversione di tendenza in termini di occupazione fornendo anche adeguato supporto psicologico
- Inserire gli alunni diversamente abili in contesti lavorativi adeguati alle loro competenze e sviluppare le loro potenzialità con strumenti e risorse nuove rispetto al contesto dove generalmente esercitano le loro capacità e abilità.

[\[torna all'indice\]](#)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Sviluppo del progetto per la certificazione delle competenze al termine del primo biennio e assolvimento dell'obbligo scolastico.

In base al Decreto Ministeriale n. 9 del 27 gennaio 2010, riguardante la certificazione delle competenze, i Consigli delle seconde classi della scuola secondaria di secondo grado, al termine delle operazioni dello scrutinio conclusivo, compilano nella

prospettiva dell'assolvimento dell'obbligo, la scheda prevista dal modello certificativo.

Il modello è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF):

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: base, intermedio, avanzato. Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari.

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

Per ottemperare alla certificazione delle competenze prevista a conclusione del primo biennio, andando oltre una

semplice procedura che alla lunga può ridursi ad un atto puramente burocratico, si interviene attraverso un progetto inerente una tematica trasversale scelta annualmente, articolato per fasi di sviluppo sequenziali:

- nelle riunioni per aree disciplinari e poi nei consigli di classe all'inizio dell'anno scolastico, i docenti concordano un modulo da sviluppare, per stabilire chiaramente quali competenze trasversali e disciplinari dovranno essere acquisite dagli alunni;
 - il modulo, per il liceo e l'istituto tecnico, è comune a tutte le classi seconde ma dovrà necessariamente essere adattato alla realtà della singola classe, in maniera tale da creare pari opportunità senza standardizzare l'intervento didattico;
 - nell'ambito dei consigli di classe, viene progettato l'iter didattico da seguire, determinando i sottomoduli disciplinari nei modi e nei tempi esecutivi richiesti dalle trattazioni specifiche, in funzione dell'ottimizzazione del percorso, per la completezza del quale è prevista l'interazione con gli Enti territoriali;
 - al termine dell'anno scolastico, prima dello scrutinio finale, tutti gli studenti presentano, individualmente e/o in gruppo, il lavoro svolto ai docenti del consiglio di classe che procedono alla valutazione del livello di competenze raggiunto in base agli obiettivi prefissati.
 - la valutazione delle competenze non è un processo che trasforma il voto in giudizio, ma viceversa presuppone l'osservazione sistematica dell'operare nel contesto; perciò non è possibile che il ragazzo venga valutato nelle singole discipline, ma viceversa è necessario che la valutazione sia collegiale;
 - nel progetto l'interdisciplinarietà diventa una condizione imprescindibile per l'insegnamento e l'occasione per rivedere e aggiornare metodi e strumenti.
- Funzione non secondaria di questa ipotesi di intervento è anche quella di costituire un'esperienza propedeutica a quella dell'alternanza scuola - lavoro che, come previsto dalla legge 107/2015, diviene obbligatoria nel secondo biennio e nel monoennio finale.

[\[torna all'indice\]](#)

CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning), apprendimento integrato di lingua e contenuti, è un'espressione usata per riferirsi all'insegnamento di qualunque materia non linguistica per mezzo di una lingua straniera. Si tratta di usare le lingue per imparare e, al contempo, imparare a usare le lingue, cioè favorire la capacità di acquisire conoscenze e abilità attraverso una lingua straniera conseguendo:

- Maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative nella lingua straniera target
- Competenze linguistiche più spendibili, specialmente in attività pratiche
- Maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro

A tale scopo viene potenziato l'uso della lingua straniera come lingua veicolare per l'acquisizione di conoscenze e abilità nell'ambito di discipline non linguistiche, particolarmente di natura tecnica quali:

- Storia dell'Arte nel Liceo Artistico,
- Economia Aziendale, Diritto, Informatica, Estimo nell'Istituto Tecnico.

L'apprendimento integrato di lingua e contenuti in metodologia CLIL favorisce l'acquisizione del lessico specialistico, l'uso di tecnologie, l'accesso a materiali progettati, la valutazione degli apprendimenti.

La scelta di introdurre, quando prima e laddove possibile, la metodologia Clil già dal terzo anno mira a favorire la graduale acquisizione della metodologia per un migliore apprendimento sia della lingua straniera che della metodologia stessa basata su un'attività didattica interattiva con una partecipazione più coinvolgente da parte degli studenti e un "apprendimento incidentale" della lingua in relazione agli aspetti grammaticali spesso più ostici nell'apprendimento di una lingua straniera.

[\[torna all'indice\]](#)

INCLUSIONE

Educare è partecipare alla costruzione di un contesto in cui tutti possono essere protagonisti, in cui l'alterità è percepita come arricchimento, la difficoltà come occasione di crescita.

Per questo la nostra istituzione scolastica vive come motivo di grande orgoglio l'accoglienza di tutte le diversità e l'attuazione di percorsi educativi e didattici quanto più inclusivi possibili, che coinvolgano tutti gli agenti della comunità educante: gli studenti, gli insegnanti, la famiglia, il territorio.

Soprattutto, pratica storica della nostra istituzione scolastica è quella di rimanere in ascolto di tutti i bisogni degli studenti, prevenirli, supportarli e accompagnarli, per rendere la scuola un ambiente accogliente e positivo, dove la pratica dello "stare bene" è realtà vissuta e non teoria.

La scuola, infatti, quale parte di una realtà formativa più ampia, insieme alla famiglia e alle istituzioni, ai servizi e alle agenzie del territorio, lavora quotidianamente alla costruzione di un Progetto di Vita in un'ottica di rete e di alleanza educativa, costruendo collaborazioni ed intese, affiancando ed accompagnando ogni studente, non solo quello in situazione di disabilità, in un percorso di crescita condiviso e partecipato mirato alla sua piena realizzazione come individuo e cittadino .

Contestualmente inoltre, la presenza di alunni diversamente abili è occasione di progresso e confronto per tutte le componenti dell'ambiente scolastico, quale arricchimento della crescita psicosociale di tutti e partecipazione alla realizzazione di una società inclusiva e rispettosa dell'alterità. Per questo gli alunni in difficoltà vengono inclusi in tutti i progetti in essere nell'istituto, assieme ai loro compagni più capaci e autonomi, al fine di valorizzare l'esperienza di tutti e stimolare il supporto e il sostegno nella difficoltà.

Con l'obiettivo di favorire il successo scolastico di tutti gli studenti ed in linea con quanto stabilito dalle recenti normative sui disturbi specifici dell'apprendimento, la nostra istituzione scolastica attua le misure di flessibilità didattica necessarie ed adeguate ad ogni studente che presenti disturbi specifici dell'apprendimento certificati, garantendo l'uso di misure compensative e dispensative, la comunicazione costante con le famiglie e/o gli specialisti, la compilazione e l'attuazione di un Piano Didattico Personalizzato adeguato all'indirizzo di studi.

Considerati i recenti aggiornamenti legislativi i docenti stanziali del nostro istituto hanno svolto un corso di aggiornamento sulla tematica dei bisogni educativi speciali e vengono costantemente informati e stimolati alla formazione continua in materia. Abbiamo inoltre in essere dei progetti di informazione e preparazione rivolti anche agli studenti, sulla tematica dei bisogni educativi speciali, l'unicità di ogni individuo e la possibilità di realizzarsi appieno nella propria singolarità.

La nostra istituzione ha inoltre in essere un sistema di monitoraggio e rilevazione di bisogni educativi speciali, mirato alla precoce individuazione di necessità didattiche, sociali o linguistiche, ed all'opportuna messa in opera di tempestive strategie adeguate, individuate e partecipate da tutti i componenti del consiglio di classe.

Per una perfetta attuazione dei principi condivisi di integrazione ed inclusione il Collegio Docenti individua una figura referente per le attività di integrazione che informa, sensibilizza e supporta il lavoro dei docenti e coordina l'azione fra tutti gli attori (docenti, genitori, Asl, specialisti) che costituiscono il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), pervenendo alla stesura del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) e curando, con le risorse possibili, l'aggiornamento dei docenti.

Vantiamo infine, da tempo, un progetto in collaborazione con l'Asl Roma H per il supporto psicologico di studenti e famiglie che contribuisce a creare una preziosa rete tra la scuola e i servizi sul territorio e ad accompagnare i ragazzi nel difficile percorso dall'adolescenza all'età adulta.

Concludendo, pur avendo già in essere da molto tempo stage e progetti di alternanza scuola - lavoro che molto spesso permettono la costruzione pratica di un progetto di vita dell'alunno disabile, cerchiamo di mettere in contatto gli studenti in difficoltà e le loro famiglie con associazioni e cooperative che possano introdurli e guidarli verso la fine della vita scolastica e l'ingresso nel mondo dopo di essa, verso l'inizio del lavoro o la continuazione degli studi.

[\[torna all'indice\]](#)

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO STRATEGICO

I progetti per la continuità degli obiettivi didattici tra la scuola media inferiore e la scuola media superiore, nonché tra quest'ultima e le sedi di alta formazione e le università, sono da considerare strategici qualora determinanti per costruire scelte consapevoli.

A tale fine l'attività progettuale si articola nelle seguenti macroaree:

- conoscenza delle scuole secondarie di I grado del territorio, attraverso la creazione di una rete di relazioni tra i referenti dell'orientamento dell'Istituto I.I.S. e i referenti delle medie, al fine di lavorare in sinergia per individuare le attitudini dei ragazzi;
- sperimentazione delle specificità dell'offerta formativa, attraverso progetti che presentino attività di interesse per gli alunni delle scuole medie direttamente svolte dai nostri studenti, come la guida turistica in musei o ruolo di tutor in attività laboratoriali (realizzazione di murali, mosaici, allestimenti di mostre, ecc).

Tali progetti, già realizzati nello scorso anno scolastico, si stanno attualmente consolidando ed istituzionalizzando con diverse scuole medie del territorio.

In particolare si sta rispondendo alle richieste di alcune scuole medie che, in ottemperanza alle attività predisposte dal MIUR relativamente alla legge 107, ci chiedono di essere "scuola accogliente" per la realizzazione di progetti istituzionali;

- coinvolgimento degli alunni dell'Istituto nelle attività di continuità ed orientamento, affidando loro ruoli centrali (ad esempio come tutor), grazie ai quali si migliora la loro capacità relazionale nei riguardi sia dei grandi che dei piccoli, si responsabilizzano nei confronti di una utenza esterna alla scuola e si potenziano le loro competenze nell'ambito delle discipline di indirizzo;
- orientamento in uscita, attraverso l'individuazione di università e scuole di alta formazione di maggiore interesse per gli studenti e organizzazione di visite mirate e progettate nelle sedi prescelte;
- monitoraggio e miglioramento dell'offerta formativa, creando una banca dati che riporti le scelte post-diploma e, a regime, i risultati a distanza dei diplomati nel nostro Istituto. L'analisi delle scelte post-diploma consentirà una maggiore conoscenza delle aspirazioni degli alunni e, quindi, permetterà un miglioramento dell'offerta formativa.

L'analisi dei risultati raggiunti fornirà una valutazione della qualità della preparazione conseguita.

I dati anagrafici raccolti, in linea del resto con quanto richiesto dalla legge 197/2015, costituiscono anche un patrimonio informativo fondamentale, in quanto possono essere utilizzati per sottoporre questionari che, nel corso degli anni, si ritenessero necessari;

- miglioramento della percezione che il territorio ha della scuola, attraverso la riqualificazione dell'ambiente esterno ed interno, la visibilità degli eventuali progetti realizzati con gli enti pubblici del territorio, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, la partecipazione ad eventi culturali dei comuni di appartenenza e, infine, aprendo la scuola nel pomeriggio ad attività culturali (convegni, mostre, corsi di lingua, teatro, musica, arti applicate, ecc.).

[\[torna all'indice\]](#)

POTENZIAMENTO DISCIPLINARE

Come emerso dal R.A.V., gli studenti manifestano in molti casi difficoltà legate ad alcune specifiche materie (italiano, matematica e inglese), difficoltà che non possono essere ricondotte semplicemente ad una generica non volontà di studio individuale che pure è spesso presente.

Il dato che emerge chiaramente è di ordine metodologico e didattico: gli studenti in troppi casi non sanno studiare, difettano di metodo, non sanno approcciarsi alle discipline. Tutto ciò appare ancor più significativo se si considera che i medesimi studenti ottengono risultati estremamente positivi quando devono impegnarsi in attività progettuali e laboratoriali che, giova comunque dirlo, hanno nella indivisibilità di teoria e pratica il punto di forza. C'è insomma uno scarto, relativamente ad italiano, matematica ed inglese, tra sapere e saper fare, possesso delle nozioni e loro concreto impiego.

Pre questi motivi, alla luce delle attività previste nell'A.S. 2015 - 2016 con i docenti dell'organico di potenziamento assegnati, impegnati in corsi di recupero e/o potenziamento, nonché in attività di recupero in itinere e progettuali, è necessario che la scuola disponga per l'A.S. 2016 - 2017 di un organico dell'autonomia, come precisato dalla legge 107/2015, in grado di garantire tali interventi con docenti di specifiche classi di concorso.

Organico di Potenziamento*

CLASSE CONCORSO	DISCIPLINA	NUMERO DOCENTI
A047	Matematica	1
A048	Matematica applicata	1
A049	Matematica e Fisica	1
A017	Economia Aziendale	1
A019	Diritto ed Economia	1
A021	Discipline pittoriche	1
A037	Filosofia	1
A007	Arte della fotografia e grafica pubbl.	1
A0346	Inglese	1
	Sostegno	1

*Assegnato per l'A.S. 2015 - 2016

Nella tabella seguente si indica il fabbisogno per le attività connesse all'organico dell'autonomia.

Organico dell'Autonomia

CLASSE CONCORSO	DISCIPLINA	NUMERO DOCENTI
A050	Italiano/Storia	2
A047	Matematica	1
A048	Matematica applicata	1
A049	Matematica e Fisica	1
A017	Economia Aziendale	1
A019	Diritto ed Economia	1
A021	Discipline pittoriche	1
A022	Discipline plastiche	1
A037	Filosofia	1
A018	Disc. Geom. Arch. Arred. E Scenot.	1
A0346	Inglese	2
	Sostegno	1

Senza queste risorse ulteriori appare problematico affrontare in maniera risolutiva quanto emerso dal R.A.V.

[\[torna all'indice\]](#)

FABBISOGNO DI ORGANICO

Come già rilevato nell'area progettuale – potenziamento disciplinare, cui si rimanda per i dettagli, le risorse umane indispensabili per il raggiungimento del successo formativo necessitano di un cospicuo numero di docenti dell'organico dell'autonomia. Ad essi vanno aggiunti tutti i docenti necessari a coprire il piano orario delle classi dell'Istituto che si può stimare oscillino nel triennio ad almeno 14/15 classi per l'Istituto Tecnico e a 25/28 classi per il Liceo Artistico. Al dato globale dei docenti va aggiunto il fabbisogno di docenti di sostegno, non meno di 20, necessari per favorire il processo di inclusione degli almeno 40 alunni disabili che ogni anno sono presenti nella nostra scuola, visto che nel Distretto 40 il nostro Istituto è l'unica scuola secondaria di secondo grado che accoglie le persone disabili.

Per garantire al meglio la qualità del lavoro appare inoltre indispensabile che la scuola abbia un Direttore dei Servizi Generali Amministrativi titolare, almeno altri due assistenti amministrativi e altri quattro collaboratori scolastici in organico, per rendere possibile le necessarie aperture pomeridiane. Infine anche fra gli ATP è necessario avere in organico altri due tecnici: uno per il laboratorio di discipline plastiche ed uno per quello di fisica.

Va rimarcato, in ogni caso, che senza queste risorse aggiuntive difficilmente la scuola riuscirà a far fronte agli impegni necessari per la piena attuazione della sua offerta formativa.

In rapporto alle esigenze di organico sui posti comuni è difficile operare una previsione prima del dato oggettivo delle iscrizioni. Si può tuttavia tentare una previsione che allo stato dipende dall'andamento storico delle classi e dalla potenziale crescita del liceo artistico di Ciampino. Per la previsione dell'organico si può consultare l'Appendice 3.

Nelle tabelle sotto riportate viene ipotizzato il numero di classi per gli anni scolastici di competenza del presente PTOF.

ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017*

CLASSE	ITC CIAMPINO 15 CLASSI			LAS CIAMPINO 9		LAS MARINO 16	
PRIMA	AFM		CAT	BC		BC	
	2		1	2		4	
SECONDA	AFM		CAT	BC		BC	
	2		1	2		4	
TERZA	AFM	SIA	CAT	AF	DM	AA	DMO
	1	1	0	1	1	2	0
QUARTA	AFM	SIA	CAT	AF	DM	AA	DMO
	2	0	1	1	1	2	1
QUINTA	AFM	SIA	CAT	DM	AF	AA	DMO
	2	1	1	1	0	3	0

*Ipotesi valida se dati iscrizioni consentono il numero di classi previsto

ANNO SCOLASTICO 2017 - 2018 **

CLASSE	ITC CIAMPINO 14 CLASSI			LAS CIAMPINO 10 CLASSI		LAS MARINO 17 CLASSI	
PRIMA	AFM	CAT		BC		BC	
	2	1		2		4	
SECONDA	AFM	CAT		BC		BC	
	2	1		2		4	
TERZA	AFM	SIA	CAT	AF	DM	AA	DMO
	1	1	1	1	1	3	1
QUARTA	AFM	SIA	CAT	AF	DM	AA	DMO
	1	1	0	1	1	2	0
QUINTA	AFM	SIA	CAT	AF	DM	AA	DMO
	2	0	1	1	1	2	1

**Ipotesi valida se confermato dato anno scolastico precedente

ANNO SCOLASTICO 2018 - 2019**

CLASSE	ITC CIAMPINO 14 CLASSI			LAS CIAMPINO 10 CLASSI		LAS MARINO 16 CLASSI	
PRIMA	AFM	CAT		BC		BC	
	2	1		2		4	
SECONDA	AFM	CAT		BC		BC	
	2	1		2		4	
TERZA	AFM	SIA	CAT	AF	DM	AA	DMO
	1	1	1	1	1	3	1
QUARTA	AFM	SIA	CAT	AF	DM	AA	DMO
	1	1	1	1	1	3	1
QUINTA	AFM	SIA	CAT	AF	DM	AA	DMO
	1	1	0	1	1	2	0

**Ipotesi valida se confermato dato anno scolastico precedente

Legenda:

- ITC Istituto Tecnico Commerciale
- LAS Liceo Artistico Statale
- BC Biennio Comune
- AFM Amministrazione Finanza e Marketing
- CAT Costruzioni Ambiente territorio
- SIA Sistemi Informativi Aziendali
- AA Architettura ambiente
- DMO Design Metallo e Oreficeria
- AF Arti Figurative
- DM Design Moda

[\[torna all'indice\]](#)

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Le attività formative, da organizzare anche in rete visto i costi che ne deriverebbero, vanno distinte per tipologia di personale.

Relativamente ai docenti appare utile strutturare percorsi di formazione che tocchino le seguenti aree:

- Formazione dei docenti delle aree disciplinari scientifico-umanistiche e linguistiche relativa a strategie didattiche alternative per cercare di superare le difficoltà di approccio degli studenti alla materia
- Formazione dei docenti sulla progettazione di percorsi didattici d'Istituto e sulla cooperazione interdisciplinare
- Apprendimento/miglioramento della lingua inglese (in parte già in atto dall'A.S. 2015 -2016)
- Metodi della valutazione scolastica
- Gestione del gruppo classe, dei conflitti e delle problematiche relazionali.
- Utilizzo delle nuove tecnologie nella strutturazione di ambienti di apprendimento.

Relativamente al personale amministrativo:

- Aggiornamento sulle innovazioni normative e sulle problematiche derivanti.
- Aggiornamento sull'utilizzo dei software.

Relativamente a tutto il personale:

- Aggiornamento su D. Lgs. 81/2008
- Primo soccorso

Accanto ai corsi gestiti direttamente dalla scuola, o dalla rete delle scuole del Comune di Ciampino di cui l'Istituto fa parte, appare necessario porre in essere convenzioni con la ASL RM H per le problematiche relative all'inclusione e allo star bene a scuola, con l'Università.

[\[torna all'indice\]](#)

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

Il fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali tocca diversi ambiti, alcuni dei quali non dipendenti dalla volontà della scuola. In primo luogo il nostro Istituto soffre della carenza della rete dei trasporti sia su gomma che su rotaia, carenza che rende difficoltoso a tanti studenti frequentare con regolarità le lezioni e che rende di fatto quasi impossibile ripensare l'organizzazione oraria della didattica. In tal senso appare indispensabile che Comuni dell'area, Città Metropolitana e Regione ripensino l'organizzazione della mobilità, soprattutto le carenze insostenibili del COTRAL, ed investano risorse significative.

In secondo luogo è fondamentale che nei comuni di Marino e Ciampino, dove ha sede la scuola, arrivi la fibra ottica. In caso contrario l'utilizzo di Internet, in particolare nella sede di Ciampino, risulterà sempre problematico e tale da vanificare il rinnovamento delle dotazioni informatiche.

In terzo luogo, la sede di Marino deve poter utilizzare l'aula magna di cui dispone e di cui non può usufruire per mancanza di uscite di sicurezza. Sarà nostro compito continuare a sollecitare la Città Metropolitana di Roma Capitale, proprietaria dell'immobile, ad intervenire. L'aula magna è infatti un luogo fondamentale nella vita della scuola, in quanto senza di essa si è costretti a rinunciare a molte iniziative che potrebbero coinvolgere il territorio del comune di Marino. Di contro nella sede di Ciampino l'aula magna ha cominciato a svolgere in pieno la sua funzione.

In quarto luogo le palestre vanno ristrutturate, considerando che vengono utilizzate anche da società sportive e che quella della sede di Marino risente di difetti di progettazione.

Altri problemi toccano le dotazioni di banchi e tavoli da disegno che andrebbero rinnovati in maniera cospicua.

In positivo c'è da dire che si sta proseguendo nel lavoro di ottimizzazione delle risorse disponibili e nell'A.S. 2015 - 2016 si è aggiunto ai tanti laboratori della scuola quello di arti figurative, nonché la riorganizzazione degli spazi del Liceo Artistico nella sede di Ciampino, lavoro che continuerà nel triennio.

Altro impegno progettuale è quello della riorganizzazione della biblioteca che si cercherà di rendere nuovamente fruibile per gli studenti e aperta al territorio.

Fondamentale sarà inoltre il potenziamento dei laboratori per la didattica del Liceo Artistico (laboratorio di incisione, nuovi macchinari per architettura e aggiornamento PC e software per la progettazione) e l'allestimento sempre per il Liceo Artistico di un laboratorio di scienze e di chimica dei materiali.

Altrettanto importante sarà provvedere all'allestimento di laboratori linguistici in entrambe le sedi.

Infine, coerentemente con la partecipazione a progetti PON e al bando di Fondazione Roma, si sta intervenendo per il potenziamento/rinnovamento delle dotazioni informatiche, anche attraverso la progettazione di aule speciali, pensate anche come sale video .

[\[torna all'indice\]](#)

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

Come primo atto, si è provveduto, nel mese di dicembre 2015, alla nomina dell'Animatore Digitale.

[\[torna all'indice\]](#)

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti gli interventi e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e di valutazione per rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per misurarli.

[\[torna all'indice\]](#)

APPENDICE 1

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Tabella 1 - La composizione del nucleo interno di valutazione e del gruppo di lavoro per il PTOF

Prof. Pietro Volpones Responsabile del Piano – Dirigente Scolastico

Prof. Danilo Lo Sordo Collaboratore del DS – sede di Ciampino

Prof.ssa Laura Sergio Collaboratrice del DS – sede di Marino

Prof.ssa Milena Iacuzzo Funzione Strumentale – Inclusione

Prof.ssa Teresa Costantino Funzione Strumentale –POF

Prof.ssa Giuliana Ferrari Funzione Strumentale – Alternanza Scuola-Lavoro

Prof.ssa Giuseppina Fiore Funzione Strumentale – Orientamento Liceo Artistico

Prof.ssa Vittoria Fiorella Tiberini Funzione Strumentale–Orientamento Istituto Tecnico

Prof.ssa Maria Donata Montefiori – Referente Progetto I.T.A.C.A.

Prof.ssa Elisa Soccorso – Referente INVALSI

Tabella 2 – La scuola

L'Istituto di Istruzione Superiore Via Romana 11-13 Ciampino è una complessa realtà scolastica nata il 1.09.2012 dall'aggregazione di due istituti storici del territorio di Ciampino-Marino, **l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Michele Amari" e il Liceo Artistico - Istituto Statale d'Arte Paolo Mercuri**. I due Istituti, con una lunga tradizione nel campo dell'Istruzione, hanno costituito un unico Istituto di Istruzione Superiore al cui interno sono presenti settori diversi con più indirizzi di studio che spaziano nel campo tecnico e artistico, offrendo al territorio su cui insistono e sui territori limitrofi, possibilità formative diversificate.

Tabella 3 – Scenario di riferimento

Per lo scenario di riferimento, il contesto, la vision e la mission si rimanda alla parte introduttiva del PTOF

Tabella 4 - Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati Primo anno	Risultati Secondo anno	Risultati Terzo anno
Risultati scolastici	Ridurre il numero di non ammessi, con giudizio sospeso e degli abbandoni scolastici.	Ridurre del 10% l'anno l'insuccesso scolastico.			
	Attivare metodologie didattiche che favoriscano il successo formativo.	Ridurre del 10% l'anno il tasso delle mediocrità, con analogo incremento del tasso delle piene sufficienze.			
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Creare un clima positivo nei confronti delle prove INVALSI	Ridurre il numero di studenti che rifiutano la compilazione dei test INVALSI.			
Competenze chiave e di cittadinanza	Riconoscere il valore della responsabilità personale e delle regole	Fare della tolleranza e del rispetto uno stile di vita.			
	Interagire con gli altri	Favorire attività di gruppo per			

	accettando i diversi punti di vista.	stimolare l'assunzione di responsabilità personali in tutti gli ambiti e nelle varie situazioni di vita.			
	Affrontare problemi e contribuire a risolverli.	Rendere le situazioni problematiche momenti di crescita personale.			

La scelta di privilegiare come priorità e traguardi i risultati scolastici e le competenze chiave di cittadinanza dipende dalla constatazione della situazione del nostro Istituto. In particolare si è dovuto rilevare la situazione di "sofferenza scolastica" di molti alunni che non trovano nella scuola gli stimoli e le risposte adeguate per costruire il loro progetto di vita. Relativamente alle prove standardizzate nazionali, cui nella sezione dedicata si è assegnata una valutazione negativa, appare complicato inserirle come priorità, in quanto sono troppe le variabili che incidono sul dato e molte sono di natura decisamente extrascolastica.

Tabella 5 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi (qui integralmente riportata) e indica le connessioni con le rispettive aree di processo.

La presente tabella riporta con una "X" nelle apposite colonne, le connessioni con le priorità individuate (si veda tab. 3 sopra riportata), in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità			
		1	2	3	4
Curricolo, progettazione e valutazione	Aggiornamento/ridefinizione delle competenze che gli studenti dovranno raggiungere nei diversi anni di corso.	x			
	Rimodulazione del curriculum scolastico.	x			
	Privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella sommativa.		x		
Ambiente di apprendimento	Sperimentare ambienti di apprendimento innovativi, creando dinamiche che evolvano verso pratiche laboratoriali e privilegino la didattica per problemi.	x			
	Costituzione di team di docenti disponibili alla sperimentazione, alla ricerca, all'innovazione, al confronto ed alla formazione personale.		x		
	Fare dello spazio scolastico un ambiente dinamico e aperto, in cui gli studenti costruiscono le loro conoscenze e competenze.		x		
Inclusione e differenziazione	Garantire il pieno esercizio del diritto all'istruzione a tutti gli studenti, valorizzando la differenza e promuovendo il rispetto della diversità.	x			

	Potenziare una reale didattica inclusiva che miri alla personalizzazione dei percorsi educativi nell'ottica della centralità dello studente.	x				
Continuità e orientamento	Garantire la continuità degli obiettivi didattici tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado, nonché tra quest'ultima e le sedi di alta formazione e le università.	x				
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Definire buone pratiche sia in termini di attività progettuali rivolte alle scuole del primo ciclo, sia in termini di creazione di una banca dati relativa agli studenti che ai curricula dei docenti.	x				
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire l'accesso a corsi di formazione esterni; organizzare corsi interni anche in sinergia con altre scuole; favorire l'autoformazione.	x				
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accrescere le occasioni di confronto-incontro con le famiglie e potenziare il già positivo rapporto con soggetti istituzionali e privati.	x				

Realizzare un nuovo approccio, dinamico e aperto, in cui gli alunni abbiano la possibilità di vivere una propria esperienza di apprendimento, i cui contenuti non siano prestrutturati e siano presentati con un percorso pluridisciplinare. Dal canto loro i docenti dovranno ridefinire i propri presupposti concettuali sull'apprendimento e sull'insegnamento, impegnandosi a riorganizzare, anche nel rispetto dei personali tempi di lavoro, le proprie pratiche didattiche in piena collaborazione con il consiglio di classe, gli studenti e le famiglie.

Tabella 6 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico chi-dovrebbe-fare-che-cosa-entro-quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM. I dati da riportare nella quarta, quinta e sesta colonna sono funzionali al monitoraggio e alla regolazione in itinere dei processi, mediante il confronto tra i valori di risultato attesi e quelli effettivamente rilevati (saranno completati in sede di riesame)

Priorità:1 Area di processo: Curricolo, progettazione, valutazione Obiettivo di processo: Promuovere, accanto ai corsi di recupero, un corso sul metodo di studio rivolto agli studenti del biennio in difficoltà.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Attivare corso per allievi segnalati dal C.d.C.	FS PTOF CdC Organico dell'autonomia	Anni scolastici del PTOF	Partecipazione 70% degli allievi segnalati Definizione di metodologie di studio maggiormente efficaci			

Priorità:1 e 2 Area di processo: Curricolo, progettazione, valutazione Obiettivo di processo: Rimodulazione del curricolo scolastico.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Omogeneizzazione delle programmazioni Individuazione di contenuti fondanti e irrinunciabili	CdC Dipartimenti CTS	Anni scolastici del PTOF	Ridefinizione delle pratiche didattiche			

Priorità:1 e 2 Area di processo: Curricolo, progettazione, valutazione Obiettivo di processo: Privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella sommativa.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Controllo continuo delle criticità segnalate dai CdC.	CdC Dipartimenti CTS	Collegio Docenti di giugno di ciascun anno scolastico previsto dal PTOF per valutazione	Omogeneità risultati classi Adeguamento dei contenuti alla realtà territoriale Miglioramento esiti studenti			

		risultati				
--	--	-----------	--	--	--	--

Priorità:1 e 2 Area di processo: Curricolo, progettazione, valutazione Obiettivo di processo: Rimodulazione del curricolo scolastico						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Certificazione delle competenze per le classi seconde: fare della certificazione un momento formativo e non meramente burocratico	CdC Dipartimenti CTS	Realizzazione entro la fine del mese di Maggio di ciascun anno scolastico previsto dal PTOF di iniziative da proiettare possibilmente in contesti esterni alla scuola	Miglioramento esiti studenti Verifica da parte degli studenti delle conoscenze e competenze acquisite Fase propedeutica all'alternanza scuola - lavoro			

Priorità:1 Area di processo: Curricolo, progettazione, valutazione Obiettivo di processo: Ampliamento del curricolo scolastico						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Progetto: "Le competenze giuridico amministrative del geometra"	Docenti di diritto Organico di potenziamento per l'A.S. 2015 - 2016 Organico dell'autonomia	Anno Scolastico	Miglioramento esiti studenti Formazione professionale del geometra in linea con le esigenze della professione			

Priorità:1 Area di processo: Curricolo, progettazione, valutazione Obiettivo di processo: Rimodulazione del curricolo scolastico - Aggiornamento/ridefinizione delle competenze che gli studenti dovranno raggiungere nei diversi anni di corso.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Alternanza Scuola - Lavoro	DS Funzioni	Anno Scolastico	Miglioramento esiti studenti Esperienza formativa dell'alunno in linea con le esigenze delle varie realtà			

	Strumentali Dipartimenti CTS		professionali Ridefinizione delle metodologie e delle pratiche didattiche			
--	------------------------------------	--	--	--	--	--

Priorità:1 Area di processo: Ambiente di apprendimento Obiettivo di processo: Fare dello spazio scolastico un ambiente dinamico e aperto, in cui gli studenti costruiscono le loro conoscenze e competenze.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Incrementare/rinnovare progressivamente le dotazioni laboratoriali della scuola realizzando aule speciali	DS Ufficio Tecnico Consiglio di Istituto Animatore Digitale	Triennio 2016 - 2018	Realizzazione di ambienti di progettazione/elaborazione fruibili da studenti, ma utilizzabili anche dal personale della scuola per formazione e aggiornamento			

Priorità:1 Area di processo: Ambiente di apprendimento Obiettivo di processo: Aumentare le occasioni, curricolari ed extracurricolari, di esercizio e pratica dell'inglese anche con docenti madrelingua.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per

	attuazione			(eventuali)	termine stabilito	ciascuna azione
Corsi di accompagnamento alla certificazione linguistica	FS Organico di potenziamento Ente certificatore Cambridge Organico dell'autonomia per il triennio del PTOF	Maggio per certificazione KET PET FIRST	Aumentare il numero delle certificazioni raggiunte Raggiungere una equa distribuzione delle certificazioni raggiunte in tutti i settori Raggiungere un incremento del 10% nei risultati positivi in inglese			

Priorità:1 Area di processo: Ambiente di apprendimento Obiettivo di processo: Aumentare le occasioni, curricolari ed extracurricolari, di esercizio e pratica dell'inglese attraverso il progressivo ricorso alla metodologia CLIL						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Supporto in lingua inglese per le classi quinte in una materia di indirizzo.	FS Organico di potenziamento Organico dell'autonomia per il triennio del PTOF	Esame di Stato	Miglioramento dei risultati degli studenti in sede di esame			

Priorità:1 Area di processo: Ambiente di apprendimento Obiettivo di processo: Fare dello spazio scolastico un ambiente dinamico e aperto, in cui gli studenti costruiscono le loro conoscenze e competenze.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Formazione per docenti ed ATA su strategie relazionali e processi inclusivi	DS Collegio docenti Cdl CdF	Fine anno scolastico	Star bene e consapevolmente a scuola Formare i docenti all'inclusività			

Priorità:1 Area di processo: Inclusione e differenziazione Obiettivo di processo: : Fare dello spazio scolastico un ambiente dinamico e aperto, in cui gli studenti costruiscono le loro conoscenze e competenze.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Sviluppo delle dotazioni laboratoriali	DS Collegio docenti Cdl CTS	Fine anno scolastico	Migliorare le strutture per favorire lo sviluppo di metodologie innovative			

Priorità:1

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo: Star bene a scuola

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Attività di orientamento in itinere Lotta alla dispersione scolastica	DS Collegio docenti Cdl CTS Personale ATA Famiglie	Anno scolastico	Successo formativo			

Tabella 7 - Azioni specifiche del dirigente scolastico

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n. 107/2015, art. 1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Priorità	Obiettivo di processo	Azioni del Dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Definire il progetto di Istituto e le sue priorità in base ai bisogni del territorio	Favorire la realizzazione del progetto di Istituto in base alle aree progettuali definite	Promuovere e stimolare le varie componenti coinvolte nella realizzazione del progetto di Istituto	Funzioni Strumentali Collegio docenti Dipartimenti Consigli di classe
Definire le risorse umane in relazione alle aree progettuali di sviluppo	<p>Individuare in base alle competenze le risorse umane in relazione alle aree di intervento su cui operare</p> <p>Favorire l'accesso a corsi di formazione esterni, interni e di autoformazione</p> <p>Promuovere la valorizzazione del personale</p>	<p>Promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo</p> <p>Assicurare il raccordo e l'interazione fra le varie componenti scolastiche</p> <p>Individuare e promuovere corsi di formazione atti allo sviluppo delle risorse umane</p> <p>Concorrere alla formulazione di criteri di valutazione che meglio sottolineino la promozione degli studenti e della scuola</p>	

<p>Individuare risorse culturali, professionali, sociali ed economiche</p>	<p>Stabilire contatti periodici con Istituzioni territoriali e nazionali di carattere culturale, professionale, sociale ed economico</p> <p>Curare e sviluppare le relazioni con i soggetti contattati e coinvolti nei progetti della scuola</p>	<p>Coinvolgere risorse culturali, professionali, sociali ed economiche territoriali e nazionali per promuovere la scuola e valorizzare il suo apporto nel contesto territoriale professionale.</p>	
<p>Individuare le risorse strumentali e finanziarie</p>	<p>Ampliare e potenziare le risorse strumentali promuovendo la sponsorizzazione da parte di Istituzioni o imprese territoriali, al fine di sviluppare l'autonomia didattica e organizzativa</p>	<p>Predisporre il Piano annuale, il fondo di Istituto e l'ammontare del bonus</p>	
<p>Monitorare per valutare</p>	<p>Monitorare le attività progettuali della scuola attraverso questionari e rilascio di feedback ai fini della valutazione della validità delle stesse (aggiustamenti, cambiamenti, ecc)</p>	<p>Favorire la realizzazione di una scheda finanziaria riferita alle attività</p> <p>Favorire la rendicontazione</p> <p>Proporre al consiglio di istituto l'utilizzazione ai fini economici di creazione e opere di ingegno prodotte nello svolgimento delle attività scolastiche</p>	

Tabella 8 - Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Indicare gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario: **si rimanda al prospetto finanziario della contrattazione di istituto annuale.**

Tabella 9 - Risorse umane esterne e risorse strumentali

Indicare le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	20000 Euro	MIUR
Alternanza Scuola Lavoro		FIS
Attrezzature		PON
Altro		Contributo volontario

[\[torna all'indice\]](#)

APPENDICE 2

INDIRIZZI: PIANO STUDI

Per il piano di studi dell'Istituto Tecnico e del Liceo Artistico si rimanda rispettivamente ai seguenti link:

- http://archivio.pubblica.istruzione.it/riforma_superiori/nuovesuperiori/doc/ALL_B_C_Tecnici_4_02_10.pdf
- http://archivio.pubblica.istruzione.it/riforma_superiori/nuovesuperiori/doc/04_Allegati_BCDEFG_Quadri_orari_definitivo_refuso_design.pdf

Nell'I.I.S. Via Romana sono attivati i seguenti indirizzi:

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO:

- Amministrazione Finanza e Marketing
- Sistemi Informativi Aziendali

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO:

- Costruzioni Ambiente e Territorio

LICEO ARTISTICO:

- Architettura e Ambiente
- Arti Figurative
- Design della moda
- Design del metallo e oreficeria

[\[torna all'indice\]](#)

APPENDICE 3

PREVISIONE ORGANICO SU POSTI COMUNI A.S. 2016 – 2017

I.I.S. Via ROMANA – RMIS09600E								
ITC M. AMARI CIAMPINO RMTD09602T			LAS P. MERCURI CIAMPINO RMSD09602C			LAS P. MERCURI MARINO RMSD09601B		
CLASSE CONC.	CATT.	ORE RES.	CLASSE CONC.	CATT.	ORE RES.	CLASSE CONC.	CATT.	ORE RES.
A013	0	10	A004	1	0	A010	0	6
A016	1	9	A013	0	8	A013	0	10
A017	3	1	A018	1	0	A018	5	0
A019	2	15	A021	1	10	A021	1	14
A029	1	12	A022	1	6	A022	1	6
A038	0	10	A029	1	0	A029	1	16
A039	0	12+1	A037	0	10	A037	0	16
A042	1	8	A346	1	9	A346	2	12
A246	0	15	A049	1	16	A049	3	10
A346	2	9	A050	3	0	A050	5	6
A446	0	15	A060	0	8	A060	0	16
A047	0	16	A061	1	9	A061	2	15
A048	2	1	D005	1	2	D002	1	0
A050	5	6	IRC	=	9	D016	2	0
A058	0	8	=	=	=	IRC	=	16
A060	0	12	=	=	=	=	=	=
A072	0	8	=	=	=	=	=	=
C240	0	1	=	=	=	=	=	=
C290	0	1	=	=	=	=	=	=
C300	1 U.T.	8	=	=	=	=	=	=
C320	0	0	=	=	=	=	=	=
C430	1	0	=	=	=	=	=	=
IRC	0	15	=	=	=	=	=	=

PREVISIONE ORGANICO SU POSTI COMUNI A.S. 2017 – 2018

I.I.S. Via ROMANA – RMIS09600E								
ITC M. AMARI CIAMPINO RMTD09602T			LAS P. MERCURI CIAMPINO RMSD09602C			LAS P. MERCURI MARINO RMSD09601B		
CLASSE CONC.	CATT.	ORE RES.	CLASSE CONC.	CATT.	ORE RES.	CLASSE CONC.	CATT.	ORE RES.
A013	0	10	A004	1	0	A010	0	12
A016	1	8	A013	0	8	A013	0	12
A017	2	12	A018	1	0	A018	4	12
A019	2	9	A021	1	16	A021	1	14
A029	1	10	A022	1	12	A022	1	6
A038	0	10	A029	1	0	A029	1	16
A039	0	12+1	A037	0	12	A037	1	0
A042	1	6	A346	1	12	A346	2	15
A246	1	0	A049	2	0	A049	3	14
A346	2	3	A050	3	0	A050	5	6
A446	1	0	A060	0	8	A060	0	16
A047	0	15	A061	1	12	A061	2	15
A048	1	16	D005	1	2	D002	1	8
A050	4	12	IRC	=	10	D016	2	4
A058	0	7	=	=	=	IRC	=	17
A060	0	12	=	=	=	=	=	=
A072	0	8	=	=	=	=	=	=
C240	0	1	=	=	=	=	=	=
C290	0	1	=	=	=	=	=	=
C300	1 U.T.	8	=	=	=	=	=	=
C320	0	0	=	=	=	=	=	=
C430	1	0	=	=	=	=	=	=
IRC	0	14	=	=	=	=	=	=

PREVISIONE ORGANICO SU POSTI COMUNI A.S. 2018 – 2019

I.I.S. Via ROMANA – RMIS09600E								
ITC M. AMARI CIAMPINO RMTD09602T			LAS P. MERCURI CIAMPINO RMSD09602C			LAS P. MERCURI MARINO RMSD09601B		
CLASSE CONC.	CATT.	ORE RES.	CLASSE CONC.	CATT.	ORE RES.	CLASSE CONC.	CATT.	ORE RES.
A013	0	10	A004	1	0	A010	0	12
A016	1	9	A013	0	8	A013	0	16
A017	2	11	A018	1	0	A018	5	0
A019	2	4	A021	1	13	A021	1	14
A029	1	10	A022	1	9	A022	1	6
A038	0	10	A029	1	0	A029	2	0
A039	0	12+1	A037	0	12	A037	1	2
A042	1	11	A346	1	12	A346	3	0
A246	1	0	A049	2	0	A049	4	0
A346	2	3	A050	3	0	A050	6	0
A446	1	0	A060	0	8	A060	0	16
A047	0	15	A061	1	12	A061	3	0
A048	2	1	D005	1	2	D002	1	6
A050	4	12	IRC	=	10	D016	2	10
A058	0	7	=	=	=	IRC	1	0
A060	0	12	=	=	=	=	=	=
A072	0	8	=	=	=	=	=	=
C240	0	1	=	=	=	=	=	=
C290	0	1	=	=	=	=	=	=
C300	1 U.T.	8	=	=	=	=	=	=
C320	0	0	=	=	=	=	=	=
C430	1	0	=	=	=	=	=	=
IRC	0	14	=	=	=	=	=	=

L'ipotesi di organico è definita su una previsione di 40 classi per l'A.S. 2016 – 2017, 41 classi per l'A.S. 2017 – 2018, 42 classi per l'A.S. 2018 – 2019.

L'ipotesi delle cattedre è definita sulla base delle 18 ore necessarie per costituire cattedra. La composizione delle cattedre tiene conto delle classi di concorso atipiche. La sigla U.T. sta per Ufficio Tecnico.

Per quanto concerne i docenti di sostegno, la stima del fabbisogno è legata al numero di persone disabili ed alle risorse che l'USR Lazio è in grado di rendere disponibili. Sulla carta servirebbe un docente per ogni persona disabile, che giova ricordarlo è certificata con la Legge 104 articolo 3 comma 3, cosa questa che comporterebbe un rapporto uno a uno fra docente di sostegno e studente. Ne consegue che, essendo mediamente quaranta gli studenti disabili, servirebbero altrettanti docenti di sostegno.

Si segnala infine che la docente della classe di concorso C300 che dall'A.S. 2014 – 2015 si occupa dell'Ufficio Tecnico ricopre dall'A.S. 2015 – 2016 anche il ruolo di Animatore Digitale, figura prevista dal Piano Nazionale Scuola Digitale. L'ipotesi di organico verrà, in ogni caso, verificata in sede di revisione annuale del PTOF.

[\[torna all'indice\]](#)

Il Dirigente Scolastico
Prof. Pietro Volpones